

ВСЕРОССИЙСКАЯ ОЛИМПИАДА ШКОЛЬНИКОВ
ИТАЛЬЯНСКИЙ ЯЗЫК. 2026 г.
ПРИГЛАСИТЕЛЬНЫЙ ЭТАП. 6–7 КЛАССЫ

Максимальный балл за работу – 60.

Аудирование (15 баллов)

Задание 1.

Прослушайте текст и ответьте, правдивы ли данные утверждения или ложны (vero или falso).

1. La donna non voleva spendere tanti soldi e cercava tutto a buon mercato.

- a) vero b) falso

2. Voleva farne a meno ma era più forte di lei.

- a) vero b) falso

3. Nella sua casa c'era un paio di sacchi di plastica, un televisore e un apparecchio radio.

- a) vero b) falso

4. Non riusciva a fermarsi e comprava le cose più belle e costose.

- a) vero b) falso

5. La donna era sempre in cerca di saldi e di vendite speciali.

- a) vero b) falso

6. A casa sua tutti erano preoccupati per quella sua mania.

- a) vero b) falso

7. Però un giorno invece di comprare ha cominciato a regalare le borse che comprava perché le considerava inutili.

- a) vero b) falso

Прослушайте текст ещё раз и закончите предложения, выбрав вариант из трёх предложенных (задания 2-9).

Задание 2. Quella donna comprava tutto ciò che ...

- a) era utile.
- b) le piaceva.
- c) era a buon mercato.

Задание 3. Di formaggio ne comprava subito ...

- a) qualche chilo.
- b) mezzo chilo.
- c) tanto.

Задание 4. Ad ogni fine stagione c'erano sempre ...

- a) nuovi arrivi nei grandi magazzini.
- b) occasioni speciali e saldi.
- c) televendite.

Задание 5. Un giorno ha comprato tante borse perché ...

- a) avevano un prezzo conveniente.
- b) erano gratis.
- c) erano utili.

Задание 6. I suoi amici capivano che ...

- a) la donna si annoiava a comprare.
- b) la donna si divertiva a comprare.
- c) era una mania.

Задание 7. A casa erano preoccupati perché ...

- a) lei se la prendeva con loro.
- b) non sapevano cosa fare.
- c) lei aveva un bisogno irrefrenabile di comprare cose costose.

Задание 8. Ha trovato un rimedio ...

- a) con grande sacrificio.
- b) molto facilmente.
- c) grazie ai suoi amici.

Задание 9. Lei stessa, alla fine, ha deciso di ...

- a) non entrare più da sola nei negozi.
- b) andare dal medico.
- c) trovare negozi più economici.

Лексико-грамматический тест (20 баллов)

Задание 10.

Заполните пропуски в тексте подходящими по смыслу формами, выбрав их из предложенных вариантов.

Il grande giorno

Quello in genere era (1) _____ grande giorno perché il papà di Arturo vendeva la sua parte di raccolto e, (2) _____ festeggiare, comprava (3) _____ suoi figli un dolce (4) _____ pasticceria di Bergamo, un pezzo (5) _____ tessuto per la mamma, che ci faceva un vestito, (6) _____ di vino rosso per lui e per il nonno ed anche un osso da rosicchiare per Ombra. I bambini correvano e giocavano per le vie di Bergamo insieme (7) _____ figli degli altri contadini che (8) _____ in città (9) _____ vendere il raccolto. Il giorno del raccolto compravano anche (10) _____ maialino che avrebbero fatto ingrassare per i due anni seguenti per poi ammazzarlo per farci salami e salsicce che (11) _____ per tutto un anno.

La natura era la vera (12) _____ delle loro vite, ne decideva i ritmi e le fortune. (13) _____ la natura poteva essere benevola e regalare (14) _____ raccolti se il tempo era stato particolarmente buono. Altre volte il tempo poteva essere però meno buono, troppo piovoso o troppo secco, troppo caldo o troppo freddo. Allora il raccolto era scarso e bisognava (15) _____ tirare la cinghia perché c'era meno cibo da mangiare e sempre dieci (16) _____ da sfamare. Tutto sommato però vivevano felici, (17) _____ vita semplice, (18) _____ da un paesaggio (19) _____ dolci colline e colori bellissimi che cambiavano in (20) _____ stagioni.

Всероссийская олимпиада школьников. Итальянский язык. 2026 г.
Пригласительный этап. 6-7 классы

№	a	b	c
1	uno	un	i
2	per	da	di
3	a	ai	dei
4	in una	nel	in
5	del	dal	di
6	un po	un' po	un po'
7	dai	ai	per
8	sono venuti	erano venuti	sarebbero venuti
9	di	a	—
10	una	uno	un
11	avrebbero mangiato	avevano mangiato	hanno mangiato
12	padre	padrona	padrone
13	Sempre	Mai	A volte
14	ricchi	ricci	ricche
15	a	—	di
16	bocca	bocche	bocce
17	la	un	una
18	circondato	circondati	circondate
19	di	da	per
20	tutte	tutti i	tutte le

Лингвострановедение (10 баллов)

Закончите предложения, выбрав правильный вариант ответа по географии и истории Италии (задания 11-15).

Задание 11. Roma fu fondata ...

- a) il 21 marzo 753 a.C.
- b) il 21 aprile 753 a.C.
- c) il 21 gennaio 753 a.C.

Задание 12. Giulio Cesare fu ...

- a) un console romano.
- b) un imperatore romano.
- c) un senatore romano.

Задание 13. La città che si trova ai piedi del Vesuvio è ...

- a) Catania.
- b) Napoli.
- c) Bari.

Задание 14. La città di Torino è attraversata dal fiume ...

- a) Tevere.
- b) Arno.
- c) Po.

Задание 15. La regione bagnata dal mare Adriatico è ...

- a) la Toscana.
- b) l'Emilia-Romagna.
- c) la Sicilia.

Закончите предложения, выбрав правильный вариант ответа по культуре Италии (задания 16-20).

Задание 16. L'animale che simboleggia Venezia è ...

- a) la lupa.
- b) l'orso.
- c) il leone.

Задание 17. Le tre corone della lingua italiana sono ...

- a) Vamba, Rodari, De Amicis.
- b) Boccaccio, Rodari, Giovanni Mosca.
- c) Dante, Boccaccio, Petrarca.

Задание 18. Marco Polo proveniva da una famiglia di ...

- a) mercanti veneziani.
- b) banchieri fiorentini.
- c) marinai genovesi.

Задание 19. Cristoforo Colombo è un grande navigatore ...

- a) spagnolo.
- b) genovese.
- c) portoghese.

Задание 20. I protagonisti dei libri di Gianni Rodari sono ...

- a) Arlecchino, Pulcinella, Pantalone.
- b) Pinocchio, Geppetto, la Fata.
- c) Gelsomino, Cipollino, Ciliegina.

Чтение (15 баллов)

Прочитайте текст и закончите предложения, выбрав правильный вариант ответа (задания 21-28).

La città dei bottoni

- Mamma, a cosa servono la mani? E i piedi a cosa servono? Ma il cervello a qualcosa servirà? - Paolina non la smetteva con le domande.

La mamma le dette un bacio sulla fronte e premette un bottone. Il registratore cominciò a suonare la ninna-nanna, le finestre si chiusero automaticamente, l'aria condizionata entrò in funzione, e la sveglia spostò le lancette della suoneria sulle sette.

Alle sette Paolina si svegliò. Cominciava un'altra giornata a Meccanopoli, la città dove quello che si vede è meccanico e tutto è stato inventato.

Dal letto Paolina si spostò sulla sedia elettrica, la sedia passò al bagno sotto la doccia, le mani meccaniche la insaponarono, poi entrò in funzione l'asciugatoio ad aria calda.

La sedia passò in camera da pranzo: colazione. L'imboccatrice le diede il caffelatte.

La sedia passò all'ingresso, si aprì la porta, e Paolina si spostò sul divanetto dell'ascensore. L'ascensore arrivò nel garage, e Paolina si trovò sull'auto elettrica. Per non stancarsi a guidare, mise il pilota automatico. Ed eccola davanti alla scala mobile della scuola. Paolina arriva in classe.

Sul banco a destra ha la macchina calcolatrice, a sinistra un microcervello elettronico. Preme i tasti e il problema e il tema scritti sulla lavagna sono già eseguiti.

Intanto sua madre rigoverna la casa. Seduta al tavolo dei comandi domestici, per sbrigarsi preme tutti i tasti. Tutti gli elettrodomestici entrano in funzione contemporaneamente. Ma anche il padre di Paolina ha il suo da fare in fabbrica. Con l'indice non fa che premere i bottoni.

Intanto a scuola, l'insegnante sta assegnando i compiti: ad ogni alunno dà un nastro con incisa la lettura di un libro. Se lo sentiranno a casa con comodo, mica possono sciuparsi gli occhi a leggere. Paolina si chiede perché non danno mai il romanzo "Robinson Crusoe". In tutta Meccanopoli non se ne trova la registrazione e neppure una copia. Sembra – l'ha sentito dire – che nessuno lo capirebbe.

Задание 21. Мамма, а cosa servono ...

- a) gli occhi?
- b) le gambe?
- c) le mani?

Задание 22. Paolina non la smetteva con ...

- a) le risposte.
- b) le domande.
- c) le ninna-nanna.

Задание 23. La città si chiamava Meccanopoli perché ...

- a) tutto quello che si vedeva era meccanico.
- b) chi veniva in quella città, non doveva che costruire macchine.
- c) in quella città erano le macchine a comandare.

Задание 24. Dal letto Paolina si spostò ...

- a) sull'auto elettrica.
- b) sul divanetto dell'ascensore.
- c) sulla sedia elettrica.

Задание 25. Sul banco a destra ha ...

- a) un microcervello elettronico.
- b) la macchina calcolatrice.
- c) tutti gli altri tasti che deve premere.

Задание 26. Anche la madre di Paolina per mettere in ordine la casa si serve ...

- a) della macchina calcolatrice.
- b) del cervello elettronico.
- c) di elettrodomestici comandati a distanza.

Задание 27. Neanche il papà di Paolina può fare a meno ...

- a) dei bottoni.
- b) di inventare macchine nuove.
- c) di vantarsi di Meccanopoli.

Задание 28. Il romanzo “Robinson Crusoe” non è mai stato registrato perché ...

- a) nessuno lo capirebbe.
- b) tutti sono abituati al cervello elettronico.
- c) tutti non fanno che premere i bottoni.

Задание 29.

Прочитайте текст и ответьте на вопрос, правдивы ли данные утверждения или ложны (vero или falso).

I quadri di Donatella

Figlia di pittori, Donatella era rimasta orfana giovanissima. Aveva occhi chiari, dolci e affamati: affamati di bellezza. Solitaria e timida, stava molto in casa, a leggere e a dipingere. Un giorno che soffriva particolarmente, una voce sommessa la fece sobbalzare: - Ovunque si può essere circondati dalle bellezze del mondo, anche qui.

Un po' spaventata, Donatella si guardò intorno: non c'era nessuno. Guardò in tutta la casa: era deserta. La voce misteriosa non aveva aggiunto altro, ma c'era un senso chiarissimo in quelle parole. Quella voce aveva ragione: si poteva avere la natura anche a domicilio. Bastava liberarsi di quei muri odiosi. Ispirata, cominciò ad affrescare tutte le pareti di casa. Più dipingeva, più le sembrava di creare circoli miracolosi dei quali ella era il centro. I muri sparivano e ogni circolo, profondo come l'orizzonte, diventava un pezzo di mondo.

Ebbe così la stanza-montagna, la stanza-mare, la stanza-campagna. Erano dipinte così bene che ormai non viveva più chiusa in casa, ma nel regno immenso della natura. Eppure si sentiva sola: neanche la natura le bastava. Le mancava qualcosa e ne soffriva. Aveva ormai dimenticato quella voce misteriosa, quando un giorno che era particolarmente triste, la sentì di nuovo: - Cara Donatella, ti manca qualcosa d'assai importante: la fiammella che accende in fondo al cuore i sentimenti più profondi.

- E' vero, - pensò subito Donatella. - Ha ragione: mi mancano delle persone da amare.

Prese i colori e cominciò a dipingere a grandezza naturale quella famiglia che le era stata tolta troppo presto. Dipinse suo padre e sua madre: belli, giovani, intelligenti, come erano sempre stati presenti nel suo cuore. E presenti furono in casa, dipinti sulle tele con tanto amore, da poterci parlare.

Ma perché non avere accanto a sé anche i nonni? Neppure ne conservava un vago ricordo e perciò li raffigurò come li desiderava: saggi e comprensivi, con tanta vita negli occhi. Fratelli non ne aveva mai avuti, ma quanto li aveva desiderati! Un fratello più anziano di lei, alto e forte, che ispirava fiducia e sostegno, ed una sorellina più piccola, vivace, un po' dispettosa, ma tanto cara. Volle anche degli amici, tutti pittori, naturalmente. Ne dipinse una bella comitiva, tutti divertenti e ammiratori della sua pittura. Spesso poi riuniva tutta la famiglia per uno spuntino nella camera-campagna e trascorrevano delle ore stupende.

Eppure non era ancora soddisfatta. Tutto intorno a lei, tutto aveva la bellezza dell'ideale: la natura, le persone care, gli affetti più delicati; ma lei? Un giorno la voce risuonò di nuovo: - Non essere triste, Donatella, ognuno, se guarda la parte migliore di sé, diventa bello. Bastava dipingersi l'autoritratto.

E lo dipinse: uno splendido autoritratto, da restare incantati a guardarlo. L'arte può tutto, è più forte della realtà. Era davvero lei la più forte, più d'ogni specchio, più della realtà. Prese la tavolozza, i pennelli, e dipinse su tutti gli specchi di casa il suo ritratto. Ora anche specchiandosi si sarebbe vista come voleva essere. Finalmente intorno a lei tutto era un'unica armonia: tutto bello, anche lei, e anche il suo cuore. Aveva capito che a parlarle era stata la voce dell'arte, che usciva dal suo stesso cuore. Perché l'arte è anche una grande maga, anche un'illusione, ma un'illusione di cui si può vivere.

1. Quella voce sommessa diceva che tutti noi, ovunque ci troviamo, possiamo essere circondati dalla bellezza.

- a) vero b) falso

2. I muri intorno a Donatella erano odiosi. Bisognava affrescarli.

- a) vero b) falso

3. Alla ragazza bastava la natura attorno e non le mancava più niente.

- a) vero b) falso

4. Aveva sempre desiderato avere un fratello più grande di lei ed una sorellina più piccola.

- a) vero b) falso

5. Tutto intorno a lei aveva la bellezza dell'ideale: la natura, le persone care, gli affetti più delicati. Era finalmente soddisfatta.

- a) vero b) falso

6. Per vedere la parte migliore di sé, a Donatella bastò guardarsi nello specchio.

- a) vero b) falso

7. Sebbene l'arte sia un'illusione, aiuta a vivere come una grande maga.

- a) vero b) falso